

DIOCESI di LUGANO

Équipe diocesana

Reti Pastorali e di Settore

Lugano, 16 dicembre 2022

oggetto: **Costituzione dei Consigli Pastorali di Rete**

Cari Animatori di Rete, cari Parroci, cari Presbiteri,

con la presente, su incarico dell'Amministratore apostolico, desideriamo condividere con voi un passo ulteriore ("Fase 4") del processo di attivazione nella nostra Diocesi delle Reti Pastorali di territorio e di settore.

Le precedenti fasi ("Fasi 1-3") hanno riguardato la suddivisione del territorio pastorale diocesano in Reti, l'individuazione di un presbitero Animatore per ogni singola Rete, la costituzione del Tavolo degli Animatori di Rete, la lettura pastorale della realtà delle nostre comunità, la costituzione della Équipe diocesana Reti Pastorali, l'accompagnamento della fase diocesana della consultazione sinodale.

Entro Pasqua 2023 giungeremo dunque all'ulteriore traguardo della costituzione e attivazione dei Consigli Pastorali di Rete per ogni singola Rete territoriale e di settore, dando così seguito e attuazione a quanto già il Vescovo emerito, Mons. Valerio Lazzeri, aveva previsto e indicato nelle sue ultime due Lettere Pastorali.

Una prima **novità** è quella del **nome**. Visto lo sviluppo che il progetto ha ormai raggiunto a livello locale e diocesano, il Vescovo Alain è concorde nel proporre che, d'ora innanzi, si utilizzi solo la denominazione di **Rete Pastorale (RP)** per indicare le comunità che andranno a collaborare insieme (territoriali, secondo la suddivisione da voi proposta) e di **Rete di Settore (RS)** per quelle realtà tematiche di collaborazione più ampie, a livello diocesano, (settoriali: p.es. gli Oratori in Rete). Abbandonando il precedente lemma "Zone", e usando il solo termine "Rete" si intende sottolineare l'efficacia e il primato della relazione e dello scambio pastorale che sono alla base di questo processo di comunione ecclesiale, iniziato nel 2018 su impulso del Consiglio presbiterale e, pian piano, sviluppatosi grazie alla vostra preziosa collaborazione e partecipazione.

Un secondo elemento per concretizzare il processo di conversione della pastorale diocesana a favore di una "pastorale di comunione" prevede il **coinvolgimento corresponsabile** di tutti i Battezzati, che amano e desiderano sostenere la Chiesa locale nel suo impegno di annunciare e di servire il Vangelo.

Per iniziare a muovere i primi passi in vista del raggiungimento di questo importante obiettivo è fondamentale l'adesione dei singoli parroci e dei sacerdoti loro collaboratori. Al Presbiterio il Vescovo Valerio aveva chiesto la disponibilità ad avvalersi dell'apporto dei fedeli laici alla irrinunciabi-

le esperienze del discernimento permanente sia delle comunità sia della pastorale di comunione, nelle rispettive Reti Pastorali. Lo stesso spirito di comunione diocesana chiede ora il Vescovo Alain con questa ulteriore proposta.

Un terzo invito è quello di promuovere un **Consiglio Pastorale di Rete** (CPR).

A livello diocesano vi è l'Équipe diocesana delle Reti Pastorali, costituita da Mons. Lazzeri. Analogamente, ora, all'interno di ogni singola realtà territoriale della nostra Diocesi, si auspica la costituzione dei Consigli Pastorali di Rete.

Presieduto dal presbitero Animatore della rispettiva Rete Pastorale, moderato da un/una fedele laico/a, con la collaborazione di un Segretario, il Consiglio Pastorale di Rete è anzitutto uno strumento di comunione ecclesiale, avente sempre come punti di riferimento la Parola di Dio, la Liturgia e la Vita delle persone, al fine di attivare esperienze di ascolto, di lettura, di analisi, di studio, di riflessione e di accompagnamento della propria realtà territoriale, ecclesiale e pastorale.

Per questo motivo, **compito primario del Consiglio Pastorale di Rete** non è quello di curare la gestione diretta della pastorale, bensì quello di facilitare la crescita in pensiero e in progettazione di una concreta pastorale di comunione tra le comunità presenti nella rispettiva Rete Pastorale. In seguito, secondo la scelta libera di ciascuna Rete Pastorale, potranno essere promosse, realizzate e gestite (tramite équipes pastorali ad hoc) specifiche sperimentazioni ed esperienze pastorali, p.es. nella catechesi, nella pastorale dei giovani, delle famiglie, delle persone anziane, dei malati, missionaria... Ogni futura équipe pastorale avrà un suo specifico percorso tematico di lavoro, con le seguenti tappe: inizio, fasi di attuazione, termine e verifica finale.

Come sapete, la grande sfida della Rete consiste nel coinvolgimento e nella condivisione. È dunque importante che si presti la massima attenzione a un progressivo e convinto **coinvolgimento di tutti**, giovani e anziani, donne e uomini, famiglie e persone sole, vicini e lontani per pratica religiosa, affinché una accesa passione per il Vangelo possa divenire, nella Chiesa, dinamica di cuore, di mente e di vita.

Le nostre realtà locali hanno dei caratteri peculiari e dei vissuti propri che vanno riconosciuti e di cui è sempre bene tenere conto anche nella costruzione delle Reti. Nel rispetto di queste tipicità, coerentemente al mandato ricevuto, sono state elaborate le **Linee guida dei Consigli Pastorali di Rete** che trovate qui allegate. Si tratta di pochi e semplici orientamenti sullo scopo, l'obiettivo, la composizione, la durata e le modalità di lavoro di ciascun Consiglio Pastorale di Rete. Ad ogni Rete Pastorale e di Settore si chiede di prendere visione di questo documento – "Linee guida" – con la possibilità di **adattare alla propria realtà pastorale** le modalità organizzative ivi proposte. A questo riguardo, vi invitiamo poi a comunicare all'Équipe diocesana eventuali adattamenti o modifiche.

Restiamo a disposizione per suggerimenti, chiarimenti e qualsiasi domanda e vi salutiamo con molta gratitudine e cordialità.

per l'Équipe diocesana
don Sergio Caretoni
coordinatore RP e RS